

I detenuti con gli ostaggi nel carcere di S. Scolastica a Perugia

# Falita l'evasione hanno ripiegato sulla richiesta di trasferimento

Un ufficiale che rientrava dalle ferie ha bloccato i fuggiaschi quasi sulla soglia della prigione — Due guardie rilasciate nella precipitosa ritirata — Un possibile appoggio dall'esterno — La lunga trattativa per mezzo degli avvocati — Nella nottata la situazione si è risolta e gli agenti presi in ostaggio sono stati rilasciati



Dal nostro inviato

PERUGIA — Erano arrivati all'ultimo cancello, pochi metri ancora e sarebbero riusciti ad evadere la sera di Pasqua. Un caso ha fermato Massimo Maraschi, Giuseppe Federici e Mario Dorello, tre personaggi noti alle cronache degli ultimi anni perché ritenuti responsabili di numerosi reati e cettali in vario modo, spesso come imprese delle Brigate rosse. Un brigadiere delle guardie di custodia che tornava da un'uscita di routine e non ha esitato a tirare fuori la pistola e a sparare. Fallito il tentativo, i fuggiaschi hanno ripiegato nelle sale interne mentre, richiamati dagli spari di



Un ufficiale che rientrava dalle ferie ha bloccato i fuggiaschi quasi sulla soglia della prigione

Il primo a scappare è stato Massimo Maraschi, 42 anni, ex leader della Brigata rossa. Il secondo è stato Giuseppe Federici, 38 anni, ex leader della Brigata rossa. Il terzo è stato Mario Dorello, 35 anni, ex leader della Brigata rossa. I tre sono stati fermati dal brigadiere delle guardie di custodia che ha tirato fuori la pistola e ha sparato. Fallito il tentativo, i fuggiaschi hanno ripiegato nelle sale interne mentre, richiamati dagli spari di

La situazione si è risolta e gli agenti presi in ostaggio sono stati rilasciati. La lunga trattativa per mezzo degli avvocati ha permesso di risolvere il caso. Nella nottata la situazione si è risolta e gli agenti presi in ostaggio sono stati rilasciati.

Intensificata la sorveglianza

# Ancora fitto mistero sull'aereo-fantasma (inglese?) di Varese

Ha scaricato diverse volte nel piccolo aeroporto di Venegono Inferiore grosse casse dal contenuto sconosciuto che venivano prelevate da un furgone grigio - Non escluso il traffico d'armi

VARESE — Ancora fitto il mistero che circonda l'aereo fantasma di Varese. Il piccolo aerodromo di Venegono Inferiore è stato sottoposto a una sorveglianza intensificata da parte delle autorità competenti. In questi giorni sono state prelevate diverse volte nel piccolo aeroporto di Venegono Inferiore grosse casse dal contenuto sconosciuto che venivano prelevate da un furgone grigio. Non escluso il traffico d'armi.

Il traffico d'armi è stato intensificato. Le autorità competenti hanno intensificato la sorveglianza del piccolo aeroporto di Venegono Inferiore. In questi giorni sono state prelevate diverse volte nel piccolo aeroporto di Venegono Inferiore grosse casse dal contenuto sconosciuto che venivano prelevate da un furgone grigio.

Trentenne a Torino

# Uccide a revolverate la moglie e i suoceri

FORINO — Ha sparato con un revolver la moglie e i suoceri di un trentenne di Torino. L'uomo è stato ucciso a colpi di pistola. La moglie e i suoceri sono stati feriti e ricoverati in ospedale.

Il proprietario di un night di Milano vittima d'un tentato rapimento

# MASSACRATO A COLPI DI SPRANGA E DI PISTOLA NELLA DISPERATA LOTTA CONTRO GLI AGGRESSORI

L'agguato mortale nel portone di casa, a pochi passi da San Babila, all'alba di Pasqua - La moglie ha trovato il corpo senza vita: nelle tasche intatto l'incasso della serata, lì vicino il narcotico che doveva servire a stordirlo - Nessuno ha visto o udito nulla della feroce esecuzione

MILANO — Un altro sangue versato nel tentativo di rapimento di un uomo di Milano. Il proprietario di un night di Milano è stato massacrato a colpi di spranga e di pistola nella disperata lotta contro gli aggressori. L'agguato mortale nel portone di casa, a pochi passi da San Babila, all'alba di Pasqua. La moglie ha trovato il corpo senza vita: nelle tasche intatto l'incasso della serata, lì vicino il narcotico che doveva servire a stordirlo. Nessuno ha visto o udito nulla della feroce esecuzione.

TRIESTE

# Estradizione: ancora incerta la sorte della coppia francese

Dalla nostra redazione TRIESTE — Giorni decisivi per Christian Sagnard ed Eliane Giraud, due giovani coniugi francesi (il 29 aprile) che sono stati accusati di aver preso parte a una fattoria di Tolosa. La ragazza si sarebbe limitata ad effettuare una telefonata, ma la realizzazione dell'impresa è stata condannata dalla Corte di appello, accogliendo la tesi del difensore, avvocato Roberto Maniaci, negando l'estradizione dei due giovani, richiamandosi al nostro ordinamento, che esclude la pena di morte.

Christian Sagnard è accusato di aver preso parte a una fattoria di Tolosa. La ragazza si sarebbe limitata ad effettuare una telefonata, ma la realizzazione dell'impresa è stata condannata dalla Corte di appello, accogliendo la tesi del difensore, avvocato Roberto Maniaci, negando l'estradizione dei due giovani, richiamandosi al nostro ordinamento, che esclude la pena di morte.

In pieno giorno in uno dei quartieri più popolosi di Palermo

# Difesa dalla madre e dai passanti una bambina sfugge al sequestro

PALERMO — V. Vali, 14 anni, è sfuggita al sequestro in pieno giorno in uno dei quartieri più popolosi di Palermo. La bambina è stata difesa dalla madre e dai passanti.

La bambina è stata difesa dalla madre e dai passanti. Il sequestro è fallito a causa della resistenza della bambina e dell'intervento dei passanti.

Manovre sotterranee per ritardare l'operazione

# Forse non solo il maltempo ostacola il recupero dei bidoni della Cavtat

BARI — La partenza di Levese, il leader della Brigata rossa, è stata ritardata da manovre sotterranee per ritardare l'operazione di recupero dei bidoni della Cavtat.

Le manovre sotterranee hanno ritardato la partenza di Levese. Il recupero dei bidoni della Cavtat è ancora in corso.

Fermati cinque giovani: si «esercitavano» a sparare

# Paolo Gambascia

Paolo Gambascia è stato fermato con altri quattro giovani che si «esercitavano» a sparare. Gli agenti hanno sequestrato le armi e le munizioni.

Paolo Gambascia è stato fermato con altri quattro giovani che si «esercitavano» a sparare. Gli agenti hanno sequestrato le armi e le munizioni.

Nelle foto (a sinistra): un posto di blocco presso il carcere dopo l'tentativo di evasione. Il sostituto procuratore e il medico escono dall'edificio dopo aver visitato il ferito prigioniero dei detenuti

Nelle foto (a sinistra): un posto di blocco presso il carcere dopo l'tentativo di evasione. Il sostituto procuratore e il medico escono dall'edificio dopo aver visitato il ferito prigioniero dei detenuti.